

CONSULENZA LEGALE

## Il corretto inquadramento del lavoratore

Avv. Alessia Castellana



ma soprattutto sotto il profilo delle mansioni e dei costi. Infatti, un contratto non adeguatamente impostato potrà costituire fonte di

La gestione del personale è un elemento decisivo per l'efficienza e la produttività aziendale, nonché garanzia di salvaguardia del lavoratore.

Fin dalla nascita del rapporto è fondamentale affrontare tutti i temi che riguardano lo svolgimento dell'attività lavorativa, tra cui il corretto inquadramento del dipendente: non solo per i numerosi e complessi adempimenti che la legge impone, ma soprattutto sotto il profilo delle mansioni e dei costi. Infatti, un contratto non adeguatamente impostato potrà costituire fonte di

difficile gestione dei contrasti che dovessero sorgere nel corso del rapporto di lavoro.

Per determinare il corretto inquadramento di un dipendente, occorre preliminarmente verificare quali mansioni caratterizzino in modo prevalente la prestazione lavorativa. I contratti collettivi, tra le altre, hanno proprio la funzione di classificare a seconda dei ruoli professionali i lavoratori, attribuendo livello e categoria di inquadramento, cui corrisponde il relativo trattamento retributivo.

Nel nostro ordinamento vige il principio dell'assegnazione del lavoratore alle mansioni previste dal contratto di lavoro, mitigato dalla possibilità per il datore di assegnare il lavoratore a mansioni equivalenti (ricongiungibili allo stesso livello e categoria) o superiori (corrispondenti a un livello superiore), per i quali il legislatore ha previsto alcune importanti modifiche in tema di trattamento retributivo. A mero titolo esemplificativo, quanto alle mansioni inferiori, la decisione unilaterale del datore è possibile solo in caso di modifica degli assetti orga-

nizzativi aziendali, che incida sulla posizione del lavoratore. Conoscere gli aspetti tecnico-giuridici relativi al corretto inquadramento del dipendente è quindi indispensabile - tanto da parte del datore di lavoro, per ottimizzare la gestione dell'impresa e scongiurare il rischio di contenziosi, quanto del lavoratore, al quale deve riconoscersi il giusto trattamento economico per l'attività prestata - e merita quindi un attento approfondimento.

Lo Studio ha approfondito questi aspetti del rapporto di lavoro e i possibili risvolti che ne possono scaturire ed è pronto ad accompagnare datori di lavoro e lavoratori in questo percorso, anche con l'ausilio di affermati Studi di consulenza del lavoro di Milano e provincia, specializzati nella definizione degli aspetti tecnico-gestionali, nonché nell'elaborazione dei conteggi.

Avvocato Alessia Castellana, V.le Premuda 16, Milano, tel. 02.36768630, alessia.castellana@studioavvocatiemercantalisti.it.

ODONTOIATRIA

## Quando le "streghe" sono in studio

Nunzio M. Tagliavia

È noto a tutti i professionisti della pratica clinica odontoiatrica che ci si debba frequentemente cimentare con due dispettose "streghe": l'ansia e la paura del paziente per la seduta odontoiatrica. L'"odontofobia" è un'esperienza negativa con una caratterizzazione psicologica, forse tra le più forti nella condizione di paziente. Nella pratica clinica, si sono sentite donne affermare che avrebbero preferito partorire un altro figlio, piuttosto che essere sulla poltrona del dentista; e baldi giovani che, cinque minuti prima, si pavoneggiavano con l'assistente del loro passato di "parà", tremare come foglie alla vista dello specchietto.

È ampiamente risaputo che la paura del dentista non sempre significa mancanza di spirito collaborativo al trattamento, ma dipende dalla forte valenza della componente psico-emozionale presente in questa esperienza, non controllabile dalla volontà del paziente. Ma cos'è questa componente psico-emozionale? Secondo una teoria che attribuisce ad ogni parte del proprio corpo una posizione precisa, in una gerarchia di importanza per la propria sopravvivenza, il distretto orale è ritenuto come una "via vitale" e l'odontoiatra è inconsciamente immaginato come una minaccia a questa via. Senza entrare troppo nei dettagli dei modelli di evoluzione psicoanalitica, si ricor-

derà come la bocca rivesta una primaria importanza nelle dinamiche di sviluppo psicologico di un soggetto, dall'infanzia all'età adulta. Come il paziente viva l'esperienza odontoiatrica non è che il risultato dell'interazione tra la componente psico-emozionale e la propria razionalità - ovvero la coscienza della necessità di cure odontoiatriche. Nei pazienti dove prevalga la componente psico-emozionale su quella della razionalità, la faranno da padrone l'ansia e la paura.

Gli strumenti a disposizione dell'odontoiatra per potenziare la componente razionale sono fondamentalmente le capacità di comunicazione. La comunicazione può essere di tipo "scenografico" (l'ambiente-studio), e verbale (linguaggio del professionista). La capacità comunicativa può anche dipendere dall'ascendente e dalla fama che il professionista ha sul paziente. Secondo questo modello, la seduta odontoiatrica non è altro che un confronto dialettico tra tesi-paziente e antitesi-odontoiatra così riducibile: la tesi dell'odontoiatra è "curiamo!", l'antitesi del paziente è "sai curarmi?"; con sintesi finale "così curiamo". Se l'odontoiatra è in grado di potenziare la componente razionale del paziente, motivandolo alle cure, la sintesi finale si avvicinerà di più alla tesi dell'odontoiatra e l'ansia e la paura diminuiranno. È possibile affermare che il successo terapeutico

sarà maggiore quanto più la sintesi si avvicinerà alla tesi, e minore all'antitesi-paziente. Esistono diverse possibilità di azione per potenziare la componente razionale del paziente; una di queste è lo "spiazzamento dialettico". Il paziente ansioso e pauroso si siede sulla poltrona con l'intento di portare il confronto dialettico con l'odontoiatra verso la sua antitesi. L'odontoiatra deve spostare questo baricentro dialettico verso la sua tesi con appropriate tecniche di comunicazione al fine di motivare, convincere, e talora persuadere. Con una battuta: è importante che alla fine si sieda in poltrona il paziente, e non il dentista.

Disponibili finanziamenti a Tassi Agevolati o Tasso Zero per le vostre cure dentali. Fino a €4000 nessun documento di reddito richiesto.

Dottor Nunzio M. Tagliavia, Medico Chirurgo Odontoiatra, Medicina Estetica del Viso - Via Luigi Mainoni D'Intignano 17/a. - 20125 Milano - Telefono 026424705, Cellulare 3921899921 info@dentistalowcost.it, www.dentistalowcost.it, www.fillermilano.com.

NATURA E SALUTE

## Stop alla stanchezza cronica

Paola Chilò

Corpo pesante, difficoltà ad alzarsi alla mattina, sonnolenza pomeridiana, dolori muscolari vaganti, disturbi del sonno, cefalea, disturbi della memoria ecc... sono sintomi riconducibili a uno stato che può essere definito "sindrome da stanchezza cronica". Questa condizione può essere più o meno grave e una causa precisa non si è ancora individuata, anche se occasionalmente può manifestarsi dopo una infezione di origine virale.

In realtà la stanchezza andrebbe considerata come un segnale fondamentale del corpo che dichiara il bisogno di fermarsi o quantomeno rallentare i ritmi della vita, parlandoci di un limite che abbiamo oltrepassato. In molti casi esprime un eccesso di attività non compensato da un riposo adeguato. È anche una manifestazione fisica che segnala la presenza di alcuni "attriti" interiori come agire

contro voglia o in balia di dubbi o paure, oppure agire seguendo solo determinati schemi in nome del dovere per essere in pace con la propria idea di sé.

Tutto ciò porta a una continua perdita di energia, poiché i risultati a questi sforzi sono minori rispetto alle energie impiegate, sentendosi così senza forze. In sostanza non bisogna solo dare... è necessario anche saper ricevere! È indispensabile prendere in considerazione seriamente la possibilità di "staccare", almeno parzialmente, dalla routine quotidiana cercando di delegare il più possibile ad altri. È utile in ogni caso integrare con minerali come il magnesio e il complesso vitaminico del gruppo B, utilizzando anche gli oligoelementi come il rame/oro/argento per un lungo periodo. Risulta inoltre molto importante prendere in considerazione l'aspetto alimen-

tare ed eventuali intolleranze. Vi possono essere infatti alcuni alimenti che, per il loro uso eccessivo quotidiano, compromettono il bilanciamento energetico corporeo, ma tale situazione può essere identificata facilmente con un test non invasivo effettuato in studio da un'esperto. Rimanendo quindi anche in tema natalizio: "vogliamoci bene" per primi ed ascoltiamo la voce del corpo.

Paola Chilò, Naturopata esperta in riequilibrio alimentare con orientamento psicosomatico - Per informazioni o appuntamenti: Tel. 3396055882 - Studio Naturopatia in Via Terruggia 1, 20162 Milano - e-mail naturopaki@gmail.com.

## La Coop "Alimenta l'Amore" per gli animali

"Alimenta l'Amore" ha fatto centro. Dopo l'articolo pubblicato sullo scorso numero, molti lettori ci hanno scritto in redazione per avere delucidazioni di quest'ennesima iniziativa solidale di Coop Lombardia. Siamo perciò andati a trovare Silvia Amodio, giornalista fotografa, coordinatrice del progetto la quale ci ha spiegato che, pur trattandosi di una raccolta cibo come ne vengono fatte da altre Associazioni o Aziende, è lo spirito e l'approccio che rende unico "Alimenta l'Amore". Il progetto, realizzato in collaborazione con il Comune di Milano, vuole promuovere anche una corretta relazione tra uomo e animali, non sempre facile in una grande città come la nostra. Per esempio, pochi forse sanno che sono state censite oltre 1000 colonie feline, per un totale di oltre 20 mila gatti, accuditi prevalentemente dal buon cuore delle gattare.

Per comprensibili ragioni organizzative, il cibo raccolto tramite "Alimenta l'Amore", non viene dato ai singoli cittadini ma distribuito, attraverso le associazioni che hanno aderito all'iniziativa, direttamente a chi ha bisogno. Purtroppo, però, in alcuni punti vendita sono

capitati spiacevoli furti di cibo che hanno indotto a sostituire il contenitore della raccolta con uno più sicuro.

Presso i punti vendita Coop della Lombardia è disponibile il calendario "Storie di un'Amicizia", che raccoglie 12 storie di bambini e dei loro pet. È dimostrato da studi autorevoli che avere la possibilità di crescere e confrontarsi con un animale aiuta a sviluppare l'empatia, ad avere fiducia in se stessi e a migliorare la capacità di relazionarsi con gli altri. Il costo simbolico di 3 euro sarà devoluto alla Lega Nazionale per la Difesa del Cane per sostenere progetti in sostegno delle vittime del terremoto.

Speriamo di avervi incuriosito raccontandovi queste belle iniziative. Quando andate a fare la spesa, presso i punti vendita Coop, ricordatevi di cani e gatti ma anche roditori e conigli. Un piccolo gesto è un grande aiuto per i nostri amici a quattro zampe.

Per ulteriori informazioni e per essere sempre aggiornato su tutte le iniziative del progetto vi invitiamo a consultare il sito [www.alimentalamore.it](http://www.alimentalamore.it) <<http://www.alimentalamore.it>>.

## È aperto il Supermercato del Futuro

Coop Lombardia il 6 dicembre alle 15 apre al pubblico il Supermercato del Futuro presso il Bicocca Village in via Friedrich Von Hayek 4.